

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

	DATA	DOCENTE	TITOLO E ABSTRACT	MODULO E AREA
	09-10 Gennaio LECCE	A.Rutten	<p>CREARE CON LA CARTAPESTA Da una parte sembra un materiale quasi scontato oppure superato; un materiale da pensare per il carnevale, per i presepi oppure per laboratori puramente artistici. Quando invece si inizia ad esplorare le varie tecniche di lavorazione della carta insieme alla colla e la seguente elaborazione con colori vari ci si rende conto che possiede delle risorse inaspettate, come l'apertura di una relazione particolare con lo spazio che è difficile da raggiungere con altri materiali. Quasi dal nulla si creano forme di grandi dimensioni (per la percezione di chi lavora in genere su carta o con piccole dimensioni) che possono interagire con lo spazio circostante e incidere in modo significativo sul suo carattere. I lavori grandi esigono un progetto e un gruppo che lo realizza insieme. Questo lavoro funziona bene in ambiti educativi perché può essere dedicato a temi specifici, aiuta in gruppo a progettare e trovare accordi utilizzando anche una sensibilità per le esigenze, le qualità e i bisogni di altri.</p>	AT
	16-17 gennaio LECCE	V. Cadeddu	<p>LA POSIZIONE D'ASCOLTO Il laboratorio sviluppa i temi inerenti la posizione d'ascolto secondo due momenti paralleli, ma integrati didatticamente. Il primo prevede la confidenza con i propri schemi corporei, ed il riconoscimento delle singole preferenze o abitudini riguardo il modo di reagire al suono. La seconda fase tenta di suggerire tecniche con le quali si possano rendere più flessibili gli schemi corporei secondo due approcci fondamentali: - l'ascolto di sequenze musicali utili a capire le funzioni neuromuscolari in gioco e, - l'osservazione consapevole di un certo numero di funzionamenti soggettivi nell'emissione cantata di semplici intervalli musicali appositamente studiati. Verranno discussi i modelli principali di funzionamento individuale che un operatore di arti terapie può incontrare nella professione. La comprensione del modo di ascoltare e della postura migliore per ottenere la maggior quantità e qualità di informazioni attraverso il suono, sarà finalizzata a stimolare un primo allenamento all'elasticità per porsi all'ascolto dell'altro e della sua variabilità di risposte.</p>	MT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

	<p align="center">23-24 gennaio LECCE</p>	<p align="center">A. Cacopardi</p>	<p>LA RAPPRESENTAZIONE ESTERNA DELL'IMMAGINE INTERNA IN DANZAMOVIMENTOTERAPIA E IN TEATROTERAPIA Nel laboratorio vengono proposte esperienze incentrate sulla stimolazione dell'immaginario personale e collettivo, parallelamente si sperimenta l'espressione dello stesso nello spazio attraverso il movimento libero e astratto (danzato) e attraverso la rappresentazione tramite il personaggio teatrale socialmente riconosciuto. Il lavoro mira ad offrire esperienze e tecniche che favoriscono il contatto profondo con sé stessi integrando le sfere che compongono l'identità della persona: immaginativa, emotiva, corporea. Viene sottolineata e sperimentata la stimolazione reciproca fra il movimento interno immaginativo-emotivo - sottile corporeo e il movimento esterno del corpo nello spazio. Viene affrontato il tema sottolineando le differenze e analogie di principi esperienze ed applicabilità delle due diverse discipline (T.T. e D.M.T.) e nell'integrazione delle stesse (valore aggiunto e rischi).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatto col Sè corporeo: lavoro sull'ascolto proprio-percettivo sottile delle sensazioni collegate alle tensioni muscolari che caratterizzano la postura nucleare dell'individuo. • Esplorazione ed espressione corporea dell'immaginario: percorso immaginativo-corporeo mimodinamico. Si lavorerà a partire dai cinque elementi (acqua, terra, fuoco, metallo, aria) e sulla loro trasformazione. Attraverso un percorso immaginativo-corporeo che coinvolge il movimento astratto (danzato), gli elementi prenderanno forma nello spazio. Studio e sperimentazione di tecniche di improvvisazione, e trasposizione spaziale di elementi immaginari. 	<p align="center">DMT-TT</p>
	<p align="center">30-31 gennaio LECCE</p>	<p align="center">P. Palomba</p>	<p>TRASFORMAZIONE E RINASCITA: RIFLESSIONI ED EVOLUZIONI DELLA PROPRIA IDENTITA' ATTRAVERSO LO SPECCHIO D'ACQUA L'acqua con la sua qualità di mutevolezza data dal suo scorrere continuo ed incessante, riflette immagini che ci fanno capire che la ricerca e la definizione della nostra identità non sono completate, occorre completarle. Prendersi cura di sé cogliendo riflessi di se stessi attraverso lo specchio d'acqua è, dunque, una meditazione sul proprio avvenire. I partecipanti sperimenteranno attraverso i mezzi grafico-pittorici e la modellazione dell'argilla come l'elemento acqua possa favorire un processo di trasformazione che attinge al nucleo più puro, più essenziale del proprio Sè per evolversi, per arricchirsi.</p>	<p align="center">AT</p>

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

30-31 gennaio BARI	T. Baldini Anastasio	<p>CANTO CON TE E CANTO PER TE <i>Applicazione attiva e recettiva del metodo Tra.Vi.Vo (Trattamento Vibrazionale Vocale)</i></p> <p>In questo laboratorio del metodo Tra.Vi.Vo ci si pone come obiettivo principale quello di fornire al discente le conoscenze basilari per l'applicazione nella relazione d'aiuto. Il laboratorio intende porre l'attenzione sulla capacità del facilitatore di utilizzare al meglio lo strumento voce con l'altro e per l'altro. Durante le due giornate si avrà la possibilità di sperimentare il proprio suono in funzione dell'altro, percepire l'altro e rendere visibile attraverso la melodia improvvisata, tale relazione. Inoltre si affronterà la tecnica del massaggio vocale, il suono prodotto in modo corretto produce armonici e vibrazioni benefiche che possono essere indirizzate sul corpo della persona con diverse tecniche a seconda dell'esigenza. In questa forma attiva sarà la persona ad avere il piacere di sperimentare la tecnica in autotrattamento e a sperimentare il suono in movimento, attraverso lo scambio del suono si beneficerà della vibrazione prodotta dalla voce e dagli strumenti terapeutici. Nella fase recettiva il facilitato avrà la possibilità di percepire in prima persona i benefici del massaggio vocale, tutti i partecipanti faranno esperienza in entrambi i ruoli. Durante le due giornate si avrà la possibilità di sperimentare come il proprio suono possa avere un ruolo determinante per il raggiungimento del benessere della persona. L'operatore a questo punto del percorso, oltre ad aver maturato una competenza tecnica tale da permettere l'utilizzo della voce nelle varie attività, potrà dedicarsi alla sperimentazione del metodo e delle tecniche di canto mirate al raggiungimento del benessere della persona. Il laboratorio cura gli aspetti fondamentali del metodo e della sua applicazione in modo completo, dalla cura del setting, agli aspetti tecnici fondamentali. Inoltre il discente avrà modo di sperimentare la trasmissione delle nozioni apprese, in attività di conduzione.</p>	MT
6/7 febbraio BARI	M. Sidoti	<p>LA MUSICOTERAPIA E I DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO</p> <p>Il laboratorio pone l'attenzione sul disturbo dello spettro autistico, facendo un excursus di come viene catalogato nel DSM-5 e di come poter intervenire con la Musicoterapia. Punto focale la metodologia benenzoniana.</p>	MT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

13-14 febbraio LECCE	C. Germanò	<p>STORYTELLING E DRAMMATIZZAZIONE: RIFLESSIONI E APPLICAZIONI IN TEATROTERAPIA</p> <p>La forte valenza formativa della narrazione si trova soprattutto nel consentire al soggetto di riflettere sui vissuti cognitivi e affettivi.</p> <p>Il vertice narrativo può poi venire assunto nelle sue diverse declinazioni, perché si può raccontare non solo con la parola, ma anche con il corpo, attraverso le azioni, il gesto, il movimento, la mimica, così come con le immagini, la musica, i suoni, oppure ancora, attraverso la scrittura. Possono essere tutti strumenti di un'istanza narrativa sottostante, alla base della quale è possibile riconoscere un bisogno costitutivo dell'essere umano, la narrazione, uno dei nostri fondamentali modi di conoscere, di entrare in relazione, una dimensione costitutiva del nostro pensiero, della nostra esperienza del mondo e di noi stessi, la nostra identità narrativa.</p> <p>L'uomo costruisce e ricostruisce i propri mondi narrandoli: il narrare riveste perciò fondamentale importanza nella ridefinizione continua della propria identità.</p> <p>Nel corso della vita non facciamo altro che raccontare noi stessi attraverso storie che rappresentano dei veri e propri atti narrativi in quanto frutto di operazioni attive di organizzazione ed elaborazione dei diversi episodi che riteniamo più importanti per la nostra vita.</p> <p>Tale operazione nasce non solo dall'esigenza di raccontarci all'esterno, ma dal desiderio di raccontarci a noi stessi, dalla necessità di dare un senso a ciò che ci accade, collegando i diversi eventi che costellano la nostra esistenza lungo una dimensione spaziotemporale. Sono le storie che le persone raccontano e si raccontano della propria vita a determinare il significato che loro stesse attribuiscono alle esperienze vissute.</p> <p>Narrare rappresenta un'operazione di consapevolezza, in quanto equivale a costruire una propria visione di se stessi e del mondo: io narratore nel momento in cui racconto qualcosa opero una selezione, un'organizzazione del materiale disponibile.</p> <p>La Teatroterapia si inserisce in questo contesto come mezzo attraverso il quale condurre il dialogo fra contingente e necessario, accompagnandoci nella scoperta di nuovi scenari entro cui situare le nostre esperienze, regalandoci la possibilità di costruire e decostruire, osservare e rielaborare.</p> <p>All'interno del setting teatroterapeutico si producono storie delle quali utenti e terapeuta costituiscono i co-narratori. Il terapeuta entra nel mondo ipotetico del "come se" dell'utente, e lo facilita nell'assunzione di responsabilità, nel rischiare possibilità diverse, aprire un</p>	TT
---------------------------------	-------------------	---	-----------

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>copione di vita che si ripeteva sempre nello stesso modo, sostenendolo nella riapertura del finale, in un processo definito di narrazione creativa.</p> <p>Nel corso del laboratorio si sperimenteranno differenti modalità di creazione (storymaking) ed utilizzo delle storie quali strumenti a sostegno dello sviluppo delle potenzialità personali di ogni individuo. Verrà illustrato inoltre l'approccio multimodale BASICPh messo a punto dal drammaterapeuta israeliano Mooli Lahad e la tecnica 6-PSM (Six Pieces Story Making) per la valutazione delle risorse di coping dell'utente attraverso la narrazione di una fiaba.</p>	
13-14 febbraio BARI	C.Calcagnile	<p>IL TEATRO SOCIALE COME STRUMENTO PER COMBATTERE IL BULLISMO</p> <p>Il bullismo colpisce un gran numero di alunni e causa preoccupazione diffusa a causa della sua rapida diffusione. Questa dispensa è uno strumento per gli educatori e tutti coloro che partecipano al processo educativo e utilizzano il Teatro Sociale come strumento per combattere il fenomeno. L'attività teatrale, esercitata con una metodologia adeguata, può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative.</p>	TT
20-21 febbraio BARI	P.Palomba	<p>TRASFORMARE L'IMMAGINARIO: IL COLLAGE E IL DECOLLAGE IN ARTETERAPIA</p> <p>Attraverso la tecnica del collage, gli utenti sperimentano strappi, ritagli e ricomposizioni che creano il nuovo, l'inedito. Smembrare, ricucire immagini crea movimento nel nostro immaginario i cui elementi, al pari dei pezzi di carta accostati e sovrapposti tra di loro vengono rimessi in circolo scoprendo nuove associazioni e, di conseguenza, nuove significazioni. L'immaginario esce così dalla staticità per entrare nel dinamismo. Fare decollage significa riferirsi ad una archeologia dell'immaginario la cui azione di scavo intuitivo dei pezzi della memoria incollati su pannello rinvia ad un racconto nascosto e sotterraneo che viene costruito portando alla luce frammenti proveniente da diversi strati della memoria entrando in dialogo tra di loro.</p>	AT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

	27-28 febbraio LECCE	F. De Vincentis	<p>DISTURBO DELLO SPETTRO AUTISTICO E MUSICOTERAPIA Nell’ambito dei gravi disturbi della comunicazione di tipo autistico (disturbi che sono spesso associati ad un ritardo mentale) la musicoterapia costituisce un intervento specifico in virtù della lettura in chiave sonoro/musicale che è possibile compiere della fenomenologia autistica, per via delle competenze sonoro/musicali spesso rilevabili e in ragione dei processi espressivi, comunicativi e relazionali che essa permette di attivare intervenendo su tali aspetti. E’ infatti, in questi contesti, di frequente osservazione una particolare interazione con l’elemento ritmico e con quello sonoro/musicale: si può trattare di un’intensa risposta psicomotoria a determinati ascolti, di spontanee e originali produzioni sonore, di competenze imitative su di un piano ritmico e melodico, di attività motorie più o meno stereotipate scandite ritmicamente. Durante il laboratorio comprenderemo come condurre una seduta di musicoterapia individuale e gruppele secondo vari modelli, e in particolar modo riferendoci al modello ideato dallo psichiatra argentino Rolando Benenzon.</p>	MT
	27-28 febbraio BARI	I.Caracciolo	<p>TECNICHE DI CONDUZIONE E GESTIONE DELLA CORNICE VERBALE NELLE ARTI TERAPIE</p> <p>Le Arti Terapie, tecniche analogiche di relazione, gestione delle emozioni e miglioramento delle competenze comunicative, pur ruotando intorno a modalità di approccio alla persona mediate dal fare artistico, possiedono in se una grande risorsa per un ampio lavoro sulle capacità verbali ed espressive del soggetto a più livelli. Inoltre, il piano verbale risulta fondamentale nella stessa costituzione della relazione emotiva, empatica e di reciprocità che si instaura nell’incontro arteterapico e pertanto diventa strumento principe della costruzione di un buon contenitore esperienziale. Da questi presupposti nasce la volontà di approfondire tutti gli aspetti legati all’uso del verbale in Arti Terapie sia per ciò che concerne lo stile di conduzione, che le sollecitazioni e le interazioni verbali con i partecipanti al setting arteterapico. Nel laboratorio si esplorerà la conduzione e la gestione del verbale nelle diverse discipline delle Arti Terapie attraverso simulazioni di conduzione da parte degli allievi, che avranno occasione di approfondire il loro stile di conduzione acquisendo sicurezza ed avendo l’occasione di migliorare i delicati aspetti connessi all’uso del verbale.</p>	TRASVERSALE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L’ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D’APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

	06-07 marzo LECCE	AM. Taroni	<p>NARR-AZIONI VISIVE Teoria, metodo, tecniche ed applicazioni nell'utilizzo del Kamishibai come strumento di narrazioni di immagini. Il modulo vuole dare ai discenti le competenze necessarie per utilizzare il Kamishibai, conosciuto anche come "valigia dei racconti", come strumento di narrazioni di immagini all'interno della pratica arteterapeutica. Il focus sarà centrato sulla trasformazione della propria storia in narrazione, una palestra che condurrà i partecipanti in una danza fra le parole e le forze generatrici dell'immagine. Verrà dedicato anche tempo su come utilizzare questo strumento a scuola per aprire nuovi orizzonti di senso e fare esperienza di come la metacognizione narrativa sia un congegno che connette. Le giornate verranno scandite fra momenti teorico/pratici, laboratoriali, narrativi e di condivisione. Scaletta attività: - Introduzione al Kamishibai come strumento di narrazione di immagini - Laboratorio: biblioteca cromatica - Laboratorio: Suggestioni materiche. Quando i materiali parlano - Laboratorio: Dare forma al Kamishibai - Laboratorio: Dal menabò alla narrazione: un dialogo fra immagini e parole. Teoria e Pratica. - Confronti, feedback, domande e rielaborazioni.</p>	AT
	5/6/7 marzo BARI	P. Pistorio	<p>FORMAZIONE PER TECNICO NEL MODELLO DI MUSICOTERAPIA DI ROLANDO BENENZON EXTRACURRICULARE</p> <p><i>(si specifica che per conseguire il titolo di Tecnico del modello Benenzon è necessario, oltre alla partecipazione ai 6 livelli, sottoporsi a 30 ore totali di supervisione di casi o gruppi clinici seguiti secondo il modello)</i></p> <p>I Livello pratico Il primo livello comprende l'esposizione teorica dei principi fondamentali e delle caratteristiche epistemologiche e tecniche del modello Benenzon, oltreché la sua evoluzione</p>	EXTRA-CURRICULARE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>negli ultimi anni ed il suo interfacciarsi con le neuroscienze e la psicoanalisi. L'esercitazione pratica consisterà in gruppi di improvvisazione strumentale dove la tecnica sarà confrontata con la teoria, in particolare rispetto alla formazione del setting e dove ogni componente il gruppo inizierà il proprio viaggio interiore riguardante in particolare la presa di contatto e la consapevolezza della propria identità sonora, requisito indispensabile per poter esercitare l'attività di musicoterapista. Si faranno anche esperienze riguardanti la "storia sonora" e la costruzione di strumenti musicali su cui viene proiettata la propria dimensione interiore, corredata di un'iniziale conoscenza della propria identità sonora.</p> <p>II Livello pratico Il secondo livello è fondamentalmente tecnico. I gruppi di improvvisazione sonora attiva saranno guidati da una coppia (MT e CT) diversa per ogni sessione. La coppia terapeutica sarà poi chiamata a confrontarsi con la compilazione e l'elaborazione dei protocolli, come prescritto dal modello stesso. Si affronteranno anche gli argomenti riguardanti le diverse funzioni del terapeuta e del coterapeuta (IO ausiliario) e le differenze implicite nel ruolo di conduzione e in quello di osservazione delle sedute.</p> <p>III Livello Anche il terzo livello è un livello tecnico, dove però si affronterà l'argomento riguardante la musicoterapia individuale. Il paziente sarà sempre lo stesso nelle quattro sessioni, mentre le coppie terapeutiche cambieranno. Inoltre si aggiungerà la compilazione e l'elaborazione di un protocollo specifico per l'allievo che svolge il ruolo di paziente. Gli eventuali osservatori dovranno scegliere di identificarsi con la coppia terapeutica o con il paziente e, conseguentemente, compilare i relativi protocolli.</p>	
13-14 marzo LECCE	R. D'Alterio	<p>GESTI DI CURA IN DANZATERAPIA La cura di sé è la prima tappa del processo di cura, questo è un dato antropologico visto che l'uomo nasce con l'esigenza di costruire per sé un mondo di significati. Il compito dell'uomo è diventare se stesso, crearsi in quanto persona, nel rispetto della propria natura e della libertà personale. Attuarsi come persona è anche frutto del processo educativo capace di promuovere nella persona la capacità di impegnarsi nella costruzione del proprio percorso esistenziale e ad aver cura di sé.</p>	DMT

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>I gesti della cura rimandano concretamente all'importanza del corpo nella relazione e nella cura. Quello che il corpo compie come gesto e atto di cura per se e per l'altro è il primo passo verso la presa di coscienza del vero significato della cura nella relazione.</p> <p>Prendersi cura e aver cura, dove si incontrano i due esistenziali significati del ben- esserci e del prender forma dell'essere attraverso il corpo grazie all'utilizzo della danza terapia.</p> <p>Il laboratorio prevede una fase teorico-riflessiva su cura, prendersi cura e aver cura di sé, attraverso il pensiero filosofico, psicologico e creativo attuale.</p> <p>Si prevede inoltre una parte pratica di sperimentazione di gesti della cura nella relazione.</p>	
13/14 marzo BARI	I.Caracciolo	SUPERVISIONE TECNICA AT	AT
20-21 marzo LECCE	S. Centonze	<p>Metodologia della progettazione degli interventi con le Arti Terapie</p> <p>La progettazione degli interventi arti terapeutici, proposta in forma di laboratorio teorico-pratico, è la principale competenza richiesta all'operatore delle Arti Terapie, anche dalla Norma Tecnica UNI che anticipa la Certificazione dei Professionisti del settore. Essa non è solo la preparazione alla prova principale richiesta nel corso di studi delle Scuole Artedo, poiché permette al docente di valutare il corretto uso della terminologia tecnica, la coerenza delle proposte e l'avanzamento dell'apprendimento, ma, collegando aspetti teorici con la loro messa in pratica, è soprattutto la verifica sulle capacità dell'allievo di ideare e realizzare percorsi arti terapeutici strutturati, in funzione di una data utenza e in considerazione delle finalità e degli obiettivi proposti.</p>	MT/TT/AT/DMT
27-28 marzo BOLOGNA		XVIII CONGRESSO ANNUALE ARTEDO SULLE ARTI TERAPIE	AGGIORNAMENTO TO OBBLIGATORIO per iscritti ai corsi BASIC, LAB PROFESSIONAL e LAB PROFESSIONAL PLUS

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

10-11 aprile ROMA	S. Centonze	<p>IL METODO AUTOBIOGRAFICO CREATIVO ATTRAVERSO LA TECNICA DELLA FIABAZIONE</p> <p>Nel laboratorio sulla costruzione delle fiabe e delle storie si attivano i processi di identificazione con i personaggi, reali o immaginari, delle stesse, che guidano l'operatore verso l'acquisizione di un punto di vista "altro" rispetto ai propri vissuti ed al proprio essere nel mondo.</p> <p>Tale nuovo vertice di osservazione, la cui conquista è agevolata dalla riscoperta della creatività, svela soluzioni utili non solo per la rilettura dei rapporti con gli altri, ma anche per la vita quotidiana.</p> <p>E vale, in particolar modo, nella relazione d'aiuto, laddove l'inibizione dell'accesso al canale verbale per taluni utenti, sposta la centralità dell'interazione sulla comunicazione non verbale, di senso, quale comunicazione vera e immediata, in grado di svelare le zone buie dell'operatore che, nell'accezione psicodinamica delle fiabe, è rappresentata dall'antagonista.</p> <p>Appare, dunque, significativo che egli, attraverso un apposito percorso personale in gruppo, sia in grado di riconoscere i processi di proiezione che ostacolano la relazione d'aiuto ed acquisire la giusta distanza che permette di riconoscere e distinguere i propri oggetti interni da quelli dell'altro a cui prestare, liberamente e senza condizionamenti, il necessario sostegno.</p>	TRASVERSALE	
17-18 aprile LECCE	M. Sidoti	<p>MUSICOTERAPIA DIDATTICA: 15 PASSI PER UNA SEDUTA</p> <p>Il laboratorio si focalizza sulla Musicoterapia Didattica secondo il Modello Benenzon, modello riconosciuto nella Word Federation of Musictherapy. Benenzon, alla luce della sua esperienza, struttura 15 passi per una seduta. Punti fondamentali per costruire un percorso musicoterapico, e per perfezionare il lavoro del professionista. Nello svolgimento del laboratorio si avrà modo, attraverso le prove di conduzione, di sperimentare i vari passi.</p>	MT	

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

17/18 aprile BARI	P.Pistorio	<p>FORMAZIONE PER TECNICO NEL MODELLO DI MUSICOTERAPIA DI ROLANDO BENENZON EXTRACURRICULARE</p> <p><i>(si specifica che per conseguire il titolo di Tecnico del modello Benenzon è necessario, oltre alla partecipazione ai 6 livelli, sottoporsi a 30 ore totali di supervisione di casi o gruppi clinici seguiti secondo il modello)</i></p> <p>IV Livello (16 ore) “Alla ricerca dell'ISO” – È un livello fortemente introspettivo dove il gruppo analizza profondamente, attraverso interazioni realizzate con lo strumento corporeo oltre che con gli strumenti convenzionali, il proprio rapporto col suono e rivive la propria storia. Con l'aiuto di rimandi personali incrociati tra i vari partecipanti al gruppo si ottiene la visibilità attuale del proprio ISO che sarà graficamente trascritto su un tabellone.</p>	EXTRA-CURRICULARE	
15-16 maggio LECCE	AM Taroni	<p>MATERIALI IMPERTINENTI Quando i materiali trovano nuova vita e nuova luce</p> <p>Il modulo vuole accompagnare i discenti nell'incontro con i materiali impertinenti. Materiali che spertinano e scompaginano le idee, ci obbligano a giocare, ad uscire fuori da un approccio rigido e ragionato, dove è tutto sotto controllo. Scopriremo come utilizzare il linguaggio di questi materiali in Arteterapia all'interno di un modello narrativo.</p> <p>Un percorso che accompagnerà nel rileggere e dare forma alla propria storia, attraverso oggetti di scarto, aprendo una nuova prospettiva di lavoro sulle nostre parti “scarto” e “non amate” per poterle guardare sotto una nuova luce. Sarà un viaggio che accompagnerà i partecipanti nel ridefinire gli oggetti scarto per elevarli in qualcosa di nobile, per trasformarli in qualcosa di voluto, cercato, desiderato, pensato.</p> <p>Le esperienze porteranno i discenti ad apprendere gli ingredienti per formulare proposte concrete di Arteterapia, attraverso diversi piani di narrazione.</p> <p>Le giornate verranno scandite fra momenti teorico/pratici, laboratoriali, narrativi e di condivisione.</p>	AT	

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

15-16 maggio BARI	V. Miranda	<p>L'IMPROVVISAZIONE SONORA E MENTE DI GRUPPO IN MUSICOTERAPIA UMANISTICA INTEGRATA</p> <p>Il laboratorio ha l'obiettivo di formare gli allievi su una tecnica fondamentale della Musicoterapia secondo l'approccio Umanistico Integrato: l'improvvisazione sonora collettiva, una tecnica attraverso cui il gruppo migliora le proprie capacità di ascolto, di calibrazione, di sintonizzazione e di empatia; gli allievi saranno condotti, attraverso l'esperienza, da una iniziale posizione individualista e autocentrata ad una posizione di sintesi e armonizzazione gruppale. La formazione prevederà momenti teorici e pratico – esperienziali: si procederà a piccoli passi da una iniziale posizione di condivisione dei presupposti teorici, fino a momenti esperienziali, collettivi, nel grande gruppo o in piccoli gruppi, di ascolto empatico, meditazione e rilassamento, improvvisazione musicale, dialogo sonoro, verbalizzazioni ed analisi dei vissuti. La PNL Umanistica integrata (Scardovelli M.) sarà la cornice entro cui collocare il presente lavoro e in particolare verrà affrontato il concetto di mente di gruppo una sorta di mente sopraindividuale, superiore e “piu potente” delle menti individuali di ogni partecipante. La mente di gruppo sarà l'obiettivo massimo a cui tenderanno le due giornate di crescita personale e professionale, un punto di arrivo da raggiungere dopo un intenso e profondo lavoro svolto in un clima di fiducia e non giudizio. Per lo svolgimento delle attività del laboratorio si utilizzerà lo strumentario musicale, oltre allo strumento originario per eccellenza di cui siamo forniti: corpo e voce. Indispensabili abiti comodi e calzini antiscivolo.</p>	MT	
22-23 maggio BARI	S.Padula	<p>GLI ARCHETIPI: IMMAGINI INTERIORI DA RICONOSCERE E ACCOGLIERE</p> <p>Percorso teatroterapeutico per adulti normodotati. Gli archetipi sono immagini interiori, comuni a tutte le culture, spesso difficili da individuare. Lavoreremo su come riconoscere e accogliere la forza di queste immagini, affinché aiutino a ritrovare e mettere in risalto le doti personali di ognuno, e possano essere di supporto nella quotidianità. Investigheremo la capacità personale di viverli consapevolmente, e di accettarsi nelle diverse e a volte contrastanti sfumature. Il laboratorio è uno stimolo all'esplorazione di sé. Daremo vita agli archetipi attraverso tecniche teatrali quali il training extraquotidiano, il gioco, l'improvvisazione, l'esplorazione dello spazio, la ritualità, la composizione drammaturgica. Il gruppo ha la funzione di accelerare tale processo perché consente di esplorare e comprendere diverse sfumature di sé attraverso la relazione con gli altri.</p>	TT	

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

29-30 Maggio LECCE	I.Caracciolo	MODELLO TRASFORMATIVO GRUPPALE: PROGETTARE IN AMBITO ARTETERAPICO In questo laboratorio approfondiremo le dinamiche relative alle prime fasi di progettazione di un intervento attraverso le Arti Terapie. Valuteremo il focus principale che si dovrà tenere in considerazione rispetto al tipo di situazione in cui l'intervento verrà proposto al fine di migliorare nell'allievo la capacità di coerenza nella progettazione a partire dalla giusta analisi della domanda e della tipologia di utenza ed area in cui si andrà ad operare. Distingueremo tra area clinica, crescita personale ed area educativa (inerentemente agli interventi pensati per l'Istituzione scolastica) facendo il punto su quali finalità ed obiettivi considerare e quali metodologie e tecniche. Il laboratorio è pensato come approfondimento per gli allievi che vogliano perfezionare la propria conoscenza del Modello Trasformativo Gruppale addentrandosi nella conoscenza specifica delle possibilità modulari dello stesso, al fine di sapersi destreggiare nei diversi luoghi e contesti in cui può essere utile intervenire con le Arti Terapie.		AT
12-13 giugno BARI	AM.Taroni	NEI LUOGHI DELLA BELLEZZA <i>Vivere, costruire e progettare esperienze trasformative di arteterapia all'interno di Istituzioni Museali</i> Il modulo propone ai discenti un viaggio fra il passato e presente dei nostri Musei, con l'obiettivo di proiettarsi in una progettualità volta al futuro prossimo con interventi di Arteterapia all'interno delle istituzioni museali. Verranno studiati e sperimentati setting, esperienze, materiali per entrare in contatto con le opere e s-muovere le emozioni di chi guarda per poi darle forma. Oltre a toccare con mano esperienze concrete e progetti sperimentali attivi sul territorio, verranno dati strumenti per entrare concretamente all'interno di questi luoghi, aprendosi anche a una nuova sfida: portare la bellezza fuori dai confini delle sue mura.		AT
12-13 giugno LECCE	R. Diviggiano	INGRESSO LIBERO Laboratorio per studenti e insegnanti di scuola secondaria di secondo grado "Ingresso Libero" è un laboratorio pensato per gli studenti e gli insegnanti della Scuola secondaria di secondo grado (Licei, Istituti Tecnici e Istituti Professionali).		TT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>Il laboratorio a scuola può diventare, per insegnanti e allievi, un'occasione per incontrarsi come compagni di gioco, coinvolgendosi reciprocamente, pronti ad entrare in sintonia, a comunicare, a reagire, a sperimentare e a scoprire.</p> <p>L'obiettivo di questo specifico laboratorio non è solo quello di offrire un'esperienza teatrale ma aiutare i partecipanti a sentirsi gruppo, ad essere reattivi con gli altri partecipanti e a riflettere sull'importanza della relazione.</p> <p>Attraverso il linguaggio teatrale i partecipanti potranno sviluppare l'immaginazione e l'intuizione; potranno proiettarsi facilmente all'interno di situazioni poco familiari. Venendo in contatto con le proprie possibilità artistiche si porrà l'attenzione sulla concentrazione e sulla condivisione delle conoscenze, aumentando consapevolezza e benessere.</p> <p>Il laboratorio di teatro a scuola può essere una vera e propria "fonte di energia" all'interno del quale la deistituzionalizzazione dei ruoli, l'importanza del non verbale, l'assenza totale di giudizio possono mettere in relazione studenti e insegnanti, gruppi di studenti che faticano ad integrarsi tra loro rompendo pregiudizi e sovrastrutture mentali.</p> <p>Le attività di teatroterapia possono altresì dare ai partecipanti una distanza da quello che li è attorno e abolisce la distanza da ciò che di solito è lontano andando a delineare l'identità, in un periodo delicato, confuso, disastroso e bellissimo: l'adolescenza.</p>	
19-20 giugno BARI	A. Enea	<p>DANZAMOVIMENTOTERAPIA TRA RELAZIONE E APPRENDIMENTO:APPLICAZIONI NELL'HANDICAP E NELL'AUTISMO</p> <p>Il movimento è azione, il movimento è inter-azione tra individuo e ambiente, l'interazione fonda la conoscenza del mondo e la coscienza di esso e la coscienza di sé nel mondo. La direzione del movimento, la verticalità, la modulazione dei diversi efforts sono conquiste e acquisizioni di sé. Il normale sviluppo neuropsicomotorio si evolve secondo tappe caratterizzate da apprendimenti. Nel qui ed ora del setting di DMT e della relazione si favoriscono nuove sperimentazioni della realtà e di sé all'interno della relazione e delle creazioni di nuove possibili connessioni di senso. Gioco, creatività, ritmo, riconoscimento a sostegno di nuovi apprendimenti intesi nel senso più evolutivo e dinamico a coinvolgimento dell'area affettiva e di pensiero.</p>	DMT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

26-27 giugno NAPOLI	S. Centonze	<p>IL METODO AUTOBIOGRAFICO CREATIVO PER IL TEAM BUILDING</p> <p>Con il cambiamento degli scenari economici, le aziende hanno compreso l'importanza della valorizzazione delle relazioni, sia nei rapporti interni, sia nell'approccio al cliente. Il nuovo marketing diventa così un marketing relazionale e, ancor più, esperienziale. Tanto che si comunichi attraverso il web o in presenza, comprendere quali emozioni si scambiano le persone diventa fondamentale per instaurare un clima di fiducia basato sulla comprensione empatica.</p> <p>La creatività e le Arti Terapie, in tal senso, diventano uno strumento privilegiato per accrescere i livelli di intelligenza emotiva.</p>	TRASVERSALE
3-4 luglio LECCE	S. Zaccagno	<p>DANZAMOVIMENTOTERAPIA E CREATIVITÀ</p> <p>La creatività come l'improvvisazione acquistano nella danzamovimentoterapia; e non solo nel metodo che propongo nei seminari; un'importanza fondamentale per chi la vive e per chi ne è portatore/portatrice. Il processo creativo; che prende vita in ogni individuo e non solo nell'Artista, nel suo essere prettamente individuale e necessario all'esistenza acquista nella danzamovimentoterapia un valore riabilitativo e terapeutico.</p> <p>La creatività è una capacità insita nell'essere umano e non può essere sottratta alla persona; si può allenare e favorire incrementando esperienze specifiche che richiedono la costruzione di uno "spazio creativo". Generare quindi un luogo in cui si possa facilitare la comunicazione espressiva e stimolare la comparsa del nuovo o una prospettiva differente del già conosciuto. Nella creazione si parte da elementi già esistenti; ma creare implica uno stile personale di scelta e combinazione di tali elementi. La creatività quindi se è insita nell'essere umano non può essere insegnata ma esercitata, impraticata, allenata, scoperta e rivelata attraverso il dominio delle abilità e competenze individuali, dell'esplorazione e gestione del proprio corpo. Nella metodologia che propongo è importante pensare al setting come un luogo e uno spazio in cui promuovere e generare un'atmosfera e una condizione che permetta all'utente di "sviluppare la sua capacità creativa". Così da spingerlo e accompagnarlo verso l'atto creativo; generando condizioni fuori dalla norma e dai limiti acquisiti da conoscenze previe o anche ricreando una proposta in itinere.</p>	DMT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

			Allenare, scoprire e riscoprire le proprie possibilità creative attraverso la pratica esperienziale della danzamovimentoterapia e della danza creativa è condizione fondamentale nella formazione del danzamovimentoterapia.	
10-11 luglio BARI	A. Cacopardi		<p>LE TAPPE EVOLUTIVE NELLA DANZAMOVIMENTOTERAPIA</p> <p>Il laboratorio si basa sulla sperimentazione delle principali tappe evolutive singolarmente e nella loro naturale evoluzione, in un’ottica di apprendimento integrato o ri-apprendimento di schemi di movimento sani e rigeneranti, che agevolano lo sviluppo del movimento organico e la riattivazione delle eventuali spezzature che bloccano l’espressività e capacità recettiva dell’individuo. Lo studente apprenderà elementi utili per l’analisi puntuale del movimento proprio e dell’altro. Verrà posta particolare attenzione ai processi respiratori legati alle diverse tappe. • Contatto col Sè corporeo: lavoro sull’ascolto proprio-percettivo sottile delle sensazioni collegate alle tensioni muscolari che caratterizzano la postura nucleare dell’individuo. • Le Tappe evolutive: pratica ed analisi delle tappe evolutive singolarmente. Queste sono: pulsazione, rotolamento, strisciamento, andamento a carponi, verticalizzazione, camminata, spirale. • Percorso evolutivo: sviluppo delle tappe evolutive nella loro concatenazione organica. • Studio e sperimentazione di tecniche di improvvisazione, e trasposizione spaziale delle Tappe Evolutive.</p>	DMT
10-11 luglio LECCE	V. Forcillo		<p>I QUADRI PLASTICI: IN EQUILIBRIO TRA FORMA E RISONANZA INTERIORE</p> <p>Il laboratorio sarà incentrato sulla realizzazione dei quadri plastici, ispirati ad opere di artisti famosi. Ogni performance, sarà il risultato dell’incontro tra opere pittoriche e musica, un iter ben studiato e meditato per raggiungere la combinazione ottimale tra le due componenti e permettere così ai protagonisti di venire a contatto con le proprie risonanze interiori. Importante sarà il percorso, sviluppato in varie fasi e finalizzato alla riscoperta e al rafforzamento della parte espressiva e creativa del sé. OSSERVARE – SENTIRE – IMITARE – CREARE.</p>	TT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L’ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D’APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

	4-5 settembre BARI	T. Baldini Anastasio	<p>SING A SONG - MUSICOTERAPIA VOCALE <i>L'uso consapevole della Canzone nella relazione d'aiuto</i></p> <p>Il laboratorio si pone come obiettivo quello di far conoscere al discente il valore della cover nella relazione d'aiuto. Spesso la canzone viene utilizzata come forma di intrattenimento ma dalla mia esperienza, può essere un valido supporto per elaborare blocchi emotivi legati ad una determinata canzone. Inoltre durante il laboratorio, il discente, potrà acquisire tecniche semplici per facilitare l'apprendimento di canzoni scelte dagli utenti, con l'intento di lavorare sul linguaggio, sul ritmo e sulla memoria. Questa tecnica è particolarmente adatta agli utenti dei centri diurni, gruppi di persone con disagio o semplicemente a persone con necessità di aggregazione sociale, ma si può adattare anche a disabili, anziani con demenza o diverse utenze. Per rendere fruibile il laboratorio anche ai non musicisti sarà possibile partecipare con uno strumento musicale personale come la chitarra o tastiera, se presente, oppure si potranno utilizzare programmi per la lettura dei midi o le basi direttamente su youtube oppure su cd. Con degli accorgimenti è possibile fare un ottimo lavoro anche utilizzando mezzi semplici alla portata di tutti. Ad ogni partecipante sarà richiesto di portare una canzone a cui è legato particolarmente. Durante il laboratorio i discenti avranno modo di acquisire le tecniche e metterle in pratica attraverso momenti di conduzione, il gruppo classe si alternerà tra facilitato, facilitatore e osservatore, il tutto per concludere con la registrazione, laddove possibile di uno o più brani. Quest'ultima fase darà possibilità agli operatori di prepararsi al lavoro da offrire alle strutture per dare il giusto ruolo alla canzone che da tappeto di intrattenimento diventa protagonista ed elemento distintivo di ogni persona che trova forza nella facilità di apprendimento e nel sostegno del gruppo.</p>	MT
	11-12 settembre LECCE	S. Centonze R. D'Alterio	SUPERVISIONE TECNICA	TRASVERSALE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

11-12 settembre BARI	P. Pistorio	<p>LO PSICODRAMMA SONORO-MUSICALE</p> <p>Lo psicodramma è una psicoterapia di gruppo caratterizzata da un lavoro di montaggio di scene basate sui vissuti personali di uno o più componenti il gruppo. Lo psicodramma Moreniano fondato da Jacob Moreno negli Stati Uniti Ha un conduttore-regista, un unico protagonista per ogni sessione e altri attori scelti tra i partecipanti al gruppo, diversi per ogni scena. E' molto direttivo e ha una finalità catartica. Lo Psicodramma analitico junghiano ha un conduttore e un osservatore, figure intercambiabili durante ogni sessione. L'osservatore può essere chiamato come attore nelle scene del protagonista insieme agli altri, il conduttore no. Elementi nuovi rispetto allo psicodramma moreniano sono: il doppio verbale che mette in luce le parti –ombra del protagonista, il cambio di ruolo, diversi protagonisti per ogni sessione e la dinamicità del percorso che non è mai direttivo. I rimandi non verbali nel gruppo, tra il conduttore e il gruppo e tra l'osservatore e il gruppo serviranno ad una elaborazione inconscia e poi conscia delle dinamiche individuali e di gruppo. Lo Psicodramma sonoro-musicale è nato negli Stati Uniti ad opera di Joseph Moreno, nipote di Jacob. Esso è non verbale in quanto solamente il conduttore, molto direttivo, usa le parole; nelle scene nate da libere associazioni fatte dal gruppo in seguito alla somministrazione di brani musicali d'ascolto, le parole sono sostituite dagli strumenti musicali convenzionali. Lo psicodramma sonoro-musicale analitico non è direttivo, le scene nascono nella mente dei diversi protagonisti a seguito di un riscaldamento costituito da una improvvisazione strumentale di gruppo. Il montaggio delle scene è guidato dal conduttore che lascia libertà per la scelta degli strumenti (che possono essere anche non convenzionali), aiuta il protagonista talvolta verbalmente, il più delle volte non verbalmente, svolge il compito di "doppio sonoro" e propone (senza mai imporlo) il cambio di ruolo. Alla fine di ogni scena vi è una verbalizzazione e una restituzione individuale e di gruppo che serve a tessere la storia di quel gruppo. Lo psicodramma e lo psicodramma sonoro-musicale possono avere anche uno svolgimento e una finalità riabilitativa in alternativa a quella terapeutica che aiuterà il gruppo a scoprire nuovi punti di vista sul mondo.</p>	
18-19 settembre LECCE	V. Miranda	<p>LA MUSICA NEL GREMBO MATERNO: PERCORSI DI MUSICOTERAPIA UMANISTICA IN GRAVIDANZA</p>	MT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>Il laboratorio intende formare i corsisti sul tema della Musicoterapia sperimentata ed esperita durante il periodo della Gravidanza come strumento di accompagnamento alla nascita e come strumento di sostegno alla figura o alle figure genitoriali.</p> <p>Verrà fornita una prima panoramica sull'argomento, sottolineando come e perché oggi la musicoterapia si inserisce sempre più a pieno titolo all'interno dei percorsi di preparazione alla nascita e descrivendo i presupposti e alcune modalità attraverso cui si snoda l'intervento musicoterapico vissuto attraverso l'ascolto empatico all'interno della cornice teorica della Musicoterapia Umanistica. Il laboratorio procederà a piccoli passi da una iniziale posizione di condivisione dei presupposti teorici, fino a momenti esperienziali, collettivi e/o in piccoli gruppi, di ascolto empatico, meditazione e rilassamento, improvvisazione musicale, dialogo sonoro, verbalizzazioni ed analisi dei vissuti.</p> <p>L'accento sarà posto in particolare sulla sensorialità fetale, in particolare quella uditiva, riflettendo su come la comunicazione madre – bambino abbia inizio già nel corso della gestazione; inoltre il laboratorio affronterà il tema della prevenzione del disagio relazionale che ogni donna e/o coppia sperimenta con l'arrivo di un figlio, provando a costruire uno spazio comunicativo protetto, luogo di incontro con sé e col partner per la libera espressione e contenimento delle fortissime emozioni che accompagnano l'ultima fase della gravidanza, il parto e il post partum.</p> <p>Verranno eseguiti esercizi e allenamenti per migliorare le proprie capacità di comunicazione e ascolto empatico; si procederà alla creazione di un diario sonoro.</p> <p>Per lo svolgimento delle attività del laboratorio si utilizzerà lo strumentario musicale, oltre allo strumento originario per eccellenza di cui siamo forniti: corpo e voce. Indispensabili abiti comodi e calzini antiscivolo.</p>	
2-3 ottobre TORINO	S. Centonze	<p>IL METODO AUTOBIOGRAFICO CREATIVO PER LO STORYTELLING</p> <p>Concepire una storia, che sia una narrazione scritta, una foto, un video o un post sui social network: in sintesi, questo è storytelling.</p> <p>Ovvero, analizzare la struttura di qualsiasi narrazione per raccontare e raccontarsi efficacemente e per catturare l'attenzione dei destinatari del messaggio.</p> <p>Questo weekend è organizzato come seminario teorico-pratico in cui alla spiegazione video, supportata da dispositivi multimediali, si alterneranno momenti esperienziali per la realizzazione in chiave creativa di storie evocative.</p>	TRASVERSALE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		Il laboratorio è indicato per la narrazione autobiografica, per i videomaker, e per creare personal branding o promozione di brand aziendali.	
9-10 ottobre LECCE	F. De Vincentis	<p>MATCHING, PACING, LEADING: DALLA PROGRAMMAZIONE NEUROLINGUISTICA ALLA MUSICOTERAPIA UMANISTICA</p> <p>La Programmazione Neuro-Linguistica nasce negli anni '70 ad opera di Richard Bandler e John Grinder. Tale disciplina è la cornice di riferimento del lavoro di Mauro Scardovelli, musicoterapeuta e psicoterapeuta, che insieme a Giulia Cremaschi, pianista e musicoterapeuta, dà origine alla Musicoterapia Umanistica. Nel laboratorio esploreremo le tecniche della PNL utili per la creazione del rapporto empatico positivo nelle relazioni e nelle sedute individuali e gruppal di musicoterapia, approfondiremo i concetti di Rapport, Calibrazione, Rispeschiamento, Ricalco e Guida, conosceremo le indicazioni della psicologia umanistica per poter svolgere un lavoro “centrato sul cliente” secondo l’approccio di Carl Rogers. Verranno inoltre forniti esempi di applicazione nel lavoro con diverse tipologie di utenze.</p>	MT
9-10 ottobre BARI	C.Germanò	<p>ALFABETIZZAZIONE EMOZIONALE ED INTEGRAZIONE SCOLASTICA: L’INTERVENTO DI TEATROTERAPIA NELLA SCUOLA</p> <p>Dopo il nucleo familiare, senza dubbio, è la scuola a rappresentare per il bambino il principale punto di riferimento educativo, il ponte tra il suo mondo interiore e la realtà che lo circonda. L’intento educativo del fare Teatroterapia nella scuola è primario, coinvolge tutte le quattro sfere dello sviluppo (affettiva, fisica, cognitiva, sociale) e passa attraverso la possibilità di esprimersi, intendendo questa accezione nella duplice valenza di prendere coscienza di sé e manifestarsi all’Altro. È all’interno di queste due dimensioni che diviene imprescindibile proporre percorsi tesi allo sviluppo delle competenze emotive, affinché ogni bambino possa costruire solide basi per relazionarsi in maniera sana ed integrarsi nel gruppo classe, valorizzando le proprie specificità ed imparando ad accogliere con curiosità e meraviglia le specificità degli altri. A una buona educazione emozionale consegue inoltre un apprendimento più sereno e dunque più efficace, dove la conoscenza e l’esplorazione del nuovo sono associate all’emozione piacevole dell’entusiasmo, piuttosto che al timore di sbagliare o all’ansia dell’interrogazione. Durante il laboratorio si affronteranno approfonditamente queste tematiche, attraverso la proposta di attività tese principalmente</p>	TT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L’ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D’APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		all'espressione, alla comprensione e alla regolazione emotiva, con excursus sulle dinamiche proprie del delicato e complesso contesto scolastico e delle sue esigenze specifiche.	
16-17 ottobre BARI	V.Cadeddu	SUPERVISIONE TECNICA MT	MT
23-24 ottobre LECCE	A. Enea	<p>IMPIEGO E SCELTA DEI MATERIALI IN DANZAMOVIMENTOTERAPIA L'utilizzo dei materiali in DMT rappresenta uno dei più evidenti punti di contatto con le altre Arti Terapie. Che siano utilizzati come facilitatori di movimento o pensati come oggetti transazionali in senso più propriamente winnicottiano, o come oggetti intermediari della relazione, è bene che il conduttore ne abbia consapevolezza e padronanza. Il materiale che viene scelto per una seduta va considerato nelle sue svariate caratteristiche, oltre che morfologiche, per il valore simbolico e come produttore di immagini. L'esplorazione diretta dei diversi materiali è molto utile per averne conoscenza e per acquisire una tecnica che permetta in maniera creativa e specifica per i bisogni dell'utenza a cui il conduttore si rivolge, di usufruire svariati materiali. Attraverso utilizzo del materiale è possibile accedere gradualmente alla dimensione della relazione, del gioco, dell'attivazione sensoriale, favorire la fondazione del gruppo e fornire un intermediario al contatto.</p>	DMT
23-24 ottobre BARI	F. Devinentis	<p>SUONO E SEGNO IN MUSICOTERAPIA La massima "la musica è il piacere che la mente umana prova quando conta senza essere conscia di contare", del matematico e filosofo Leibniz, riassume il concetto di ordine presente nell'espressione musicale. Ordine non sempre facilmente riscontrabile, in particolar modo nelle pratiche improvvisative. A differenza di un quadro o di una scultura la musica esiste solo nel momento in cui è prodotta, per poi tornare al silenzio da cui è originata. Da qui l'esigenza (nel crearla, nel riprodurla, nel tramandarla) di ideare un metodo per "fermare" i suoni, e renderli "visibili" e/o "toccabili" attraverso una trasposizione nei canali sensoriali visivo e/o cenestesico. Le componenti ritmiche, melodiche e armoniche dell'espressione sonoro-musicale possono infatti essere tradotte attraverso processi di notazione analogica o codificata. Il laboratorio si prefigge di fornire le competenze necessarie alla creazione di partiture formali e informali nell'ottica di un utilizzo nella</p>	MT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

			pratica musicoterapeutica, sia per un'efficace trascrizione e analisi del materiale emerso nella seduta di musicoterapia attiva, sia per un suo uso all'interno del setting.	
30-31 ottobre LECCE	I.Caracciolo		<p>ARTETERAPIA IN INFANZIA ED ETÀ SCOLARE: EDUCARE ALLE EMOZIONI ED ALLE RELAZIONI ATTRAVERSO L'ARTETERAPIA L'arteterapia in ambito educativo/preventivo (integrazione teorica dei modelli educativi presenti in ARTEDO). Nel laboratorio verranno mostrati agli allievi dei possibili setting, dalle caratteristiche spiccatamente contenitive, in cui i partecipanti saranno coinvolti in un percorso volto alla definizione e messa in relazione delle proprie emozioni, in particolar modo attraverso l'attivazione della sensorialità. Presupposto teorico di questo intervento è la possibilità di accedere ad una migliore conoscenza di sé attraverso la riscoperta ed il contatto con le proprie sensazioni, come primo passo verso una maggiore capacità di individuare le proprie percezioni e definire quindi meglio le proprie emozioni prevalenti e contattare quelle, invece, usualmente meno sperimentate. L'attenzione all'interazione del gruppo durante il laboratorio permetterà di pervenire ad un risultato gruppale integrativo delle diverse esperienze, rimandando anche con ciò a possibilità educative e preventive. Verranno organizzate sessioni di lavoro pratico in cui gli allievi potranno esperire l'utilizzo di strumenti plastico-pittorici adatti alla messa in forma delle esperienze per la fascia di utenza in oggetto, con particolare riferimento alle necessarie variazioni metodologiche e tecniche tra fasce di età specifiche (0-6 e 7-11), alle abilità attese ed alla capacità di narrazione e simbolizzazione dei bambini.</p>	AT
6-7 novembre BARI	S.Zaccagno		<p>IL CORPO FRA IMMAGINARIO E REALTÀ. IL MODELLO PSICOFISIOLOGICO E LA METODOLOGIA FUX. IL SENTIMENTO DI UNITÀ E PRESENZA NELLA RELAZIONE Generare il sentimento di unità e presenza a partire dal corpo, dall'immaginario e da quella danza interna che ognuno possiede e crea in ogni attimo della propria esistenza, è questo il punto centrale di riflessione ed esperienza del laboratorio. Nella relazione con l'altro diventa fondamentale la propria presenza e individualità, non ci può essere relazione se non c'è la "presenza" di due o più individui; presenza intesa come unità e integrazione dei nuclei dell'io. In questo laboratorio ognuno avrà la possibilità di avvicinarsi a esperienze</p>	DMT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>psicofisiologiche e danzaterapeutiche mirate alla costruzione e strutturazione dell’Io. La relazione tra motricità ed espressività è strutturale per la genesi dei processi psicologici che interessano tanto la sfera emotiva quanto quella cognitiva; e attraverso l’integrazione dell’approccio psicofisiologico con la danzaterapia e in particolare la Metodologia Fux possiamo intervenire espressamente su tali connessioni; ridefinendo quella relazione circolare che intercorre tra i piani immaginativi, emozionali e l’espressività corporea. Il tema dell’immaginario del corpo e la sua corrispondenza con la realtà, la possibilità di intervenire attraverso la danzaterapia dando forma all’espressività del gesto e all’integrazione corpo reale/immaginario diventa una risorsa in ambiti applicativi clinici quali i disturbi somatoformi, l’anoressia nervosa. Verranno presi in esame nel corso del laboratorio gli aspetti riguardanti le modalità operative e di setting che caratterizzano le finalità principali preventivo/integrativa, educativa, riabilitativa e terapeutica. Verranno infine presentate tecniche inerenti ai modelli presi in esame e che fanno riferimento in particolare all’intervento con disturbi somatoformi e anoressia nervosa.</p>	
13-14 novembre LECCE	C.Germanò	<p>L’IMPROVVISAZIONE TEATRALE IN TEATROTERAPIA La Teatroterapia promuove l’integrazione cognitiva, emotiva e relazionale dell’individuo per migliorare la qualità della vita e raggiungere il ben-essere psicofisico. L’improvvisazione teatrale è l’arte del “qui ed ora” per eccellenza, della spontaneità e dell’accettazione di sé e degli altri, la tecnica dell’improvvisazione è altamente creativa, portando al contatto diretto con l’inconscio, è paragonabile alle libere associazioni in campo psicoanalitico, ha un approccio globale sull’individuo poiché agisce sul piano fisico, mentale ed emotivo. Per improvvisare occorre seguire due direttive: il processo teatrale ed il processo estatico. Il processo teatrale attinge dal patrimonio della conoscenza tecnica personale dell’attore, ma anche dal patrimonio inconscio extrapersonale (culturale). Il processo estatico è costituito dalla capacità dell’improvvisatore di andare “in estasi” (ex-stasis), cioè uscire dalla dimensione quotidiana di percezione del corpo inteso come dimensione fisicamente statica ed entrare in quel particolare stato modificato di coscienza grazie al quale è possibile instaurare uno straordinario contatto con il proprio Sé profondo e transpersonale. Nel corso del laboratorio verrà proposto un lavoro su entrambi i livelli, per apprendere a convivere con il proprio atteggiamento critico, evitando di farsi coinvolgere dalla reazione paralizzante dello stesso; i partecipanti verranno “preparati all’improvvisazione” ed</p>	TT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L’ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D’APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

			accompagnati verso lo sbocciare della propria energia creativa, attraverso un lavoro incentrato sulla dimensione pre-espressiva e successive riflessioni sull'utilizzo dell'improvvisazione in ambito applicativo.	
13-14 novembre BARI	A. Enea		<p>LA DANZAMOVIMENTOTERAPIA PER L'INTELLIGENZA EMOTIVA</p> <p>Il nostro modo di comportarci nella vita è dominato dalle dimensioni “cuore” e “mente” ed è proprio il giusto equilibrio che bisogna trovare e secondo il nuovo modello dell'intelligenza emotiva bisogna trovare il modo, non di privilegiare la ragione a dispetto delle emozioni, ma di trovare armonia tra cuore e mente, un modo di fare un uso intelligente dell'emozione. L'etimologia della parola emozione ci fa meglio comprenderne il significato. La radice della parola è il verbo latino moveo, muovere, con l'aggiunta del prefisso e-, Muovere da. Le emozioni ci predispongono all'azione in modo caratteristico e danno la direzione all'azione. Le emozioni hanno dunque una forte componente biologica e somatica a la danzamovimentoterapia, che mette al centro il corpo come canale espressivo, di relazione e di ascolto, permette di esplorare la dimensione somatica e da questa cogliere tutti i segnali delle emozioni che se solo in parte accedono alla consapevolezza esistono e influenzano inconsciamente le nostre relazioni, il nostro comportamento nonché il nostro pensiero. Attività proposte: - Esplorazione somatica delle emozioni fondamentali e attività di compensazione - Esperienze di dialogo creativo e di sintonizzazione - Esperienze di restituzione creativa.</p>	DMT
20-21 novembre BARI	P.Palomba		<p>PROGETTARE SPAZI DI CURA IN ARTETERAPIA</p> <p>Le competenze fondamentali che rendono un arteterapeuta capace di attivare e gestire percorsi di cura non riguardano soltanto il mondo interno delle persone ma anche quello esterno, a partire dall'atelier, intendendo per esso l'ambiente nel quale investiamo la nostra energia vitale che prende forma e si manifesta in opere, architetture, design di oggetti e più in generale d'interni i quali, a loro volta, generano atmosfere, possibilità d'incontro e scambio, nuovi punti di vista sulla realtà. In questo laboratorio i partecipanti impareranno ad analizzare le risorse architettoniche, di arredamento, dei materiali artistici ed anche degli oggetti prodotti, che gli spazi di cura presentano o potrebbero presentare se opportunamente progettate. Realizzeranno dei prototipi di spazi cura con materiale di recupero e naturale</p>	AT

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		arrivando ad esprimere una personale poetica dello spazio che dialogherà da un lato con i bisogni delle utenze e dall'altro con i limi strutturali dei luoghi.	
27-28 novembre LECCE	R. D'Alterio	<p>MILLE FACCE: LA DANZA TERAPIA PER L'APPRENDIMENTO DIDATTICO DELLA GEOMETRIA E GLI APPRENDIMENTI LOGICO SPAZIALI</p> <p>Il laboratorio ha come obiettivo lo sviluppo e l'utilizzo del testo in contesti pedagogici, educativi e riabilitativi, destinato a bambini di tutte le età.</p> <p>Il testo si compone di una storia (nucleo centrale) dalla quale prendono vita le proposte sotto forma di attività pratiche e schede operative per lavorare con i bambini e facilitare in loro attenzione, sviluppo del sè corporeo ed empatia</p> <p>Collegando il tutto agli apprendimenti cognitivi e alla didattica, il lavoro risulta profondamente connesso al contesto scolastico e di facile uso per gli insegnanti.</p> <p>Nello specifico il testo Mille Facce fa riferimento agli apprendimenti logico spazio temporali per la geometria.</p> <p>L'utilizzo di un testo come mille facce, accostato alla danzamovimentoterapia e applicato secondo le tecniche delle artiterapie, ha come obiettivo l'importanza dell'elemento corpo negli apprendimenti e il suo utilizzo per mediare il dialogo 'dentro - fuori' strettamente connesso allo sviluppo dell'autostima e dell'empatia nel bambino e nel ragazzo.</p> <p>Il laboratorio prevede una parte teorica sui concetti di apprendimento motorio, danzaterapia e apprendimento e Pedagogia del corpo.</p> <p>È prevista inoltre una parte pratica per sperimentare con proposte creative e in movimento l'apprendimento didattico attraverso il corpo e il gioco delle emozioni.</p>	DMT
11-12 dicembre LECCE	S. Centonze	<p>I PROTOCOLLI D'OSSERVAZIONE IN MUSICOTERAPIA</p> <p>Uno degli elementi essenziali nel lavoro del Musicoterapeuta è la raccolta e la catalogazione dei dati e delle informazioni utili emersi nel corso delle sedute. Conoscere, infatti, i Questionari Anamnestici Sonoro-Musicali, le Schede di Osservazione, la Griglia E/S/T (Energia/Spazio/Tempo), i Protocolli di Seduta e le modalità di conservare memoria degli incontri tramite appositi Grafici di Seduta, permette non solo il monitoraggio in itinere ed ex-post del lavoro svolto, ma anche di decodificare le dinamiche non verbali emergenti ed osservabili per sovrapposizione e confronto di dati catalogati. E fornisce al futuro</p>	TRASVERSALE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

		<p>professionista della Musicoterapia strumenti imprescindibili per l'organizzazione del lavoro, per la messa a punto di percorsi specifici che muovono dai reali bisogni degli utenti, rilevabili ed osservabili, e dalla loro stessa evoluzione, nonché per la corretta archiviazione delle informazioni acquisite ai sensi delle vigenti leggi sul trattamento dei dati sensibili. Conservare memoria di tutto ciò, infine, è la differenza sostanziale tra una strutturazione pensata e ordinata degli interventi e la loro mera improvvisazione, in considerazione delle finalità ed in vista dei risultati attesi.</p> <p>Le attività proposte nel corso del laboratorio sono particolarmente indicate per il modulo didattico di Musicoterapia ma forniscono, parimenti, strumenti di osservazione utili anche per gli allievi di altri corsi.</p>	
11-12 dicembre BARI	C.Calcagnile	<p>I LUOGHI DEL REALE La rete svolge sovente la funzione di fuga dalla quotidianità. Un posto cioè dove costruire una quotidianità alternativa a quella esistente vissuta troppo spesso come ostile. Attraverso un intervento di teatro Sociale si intende fornire strumenti efficaci per sostenere abilità comunicative e relazionali tra gli adolescenti, per favorire, aumentare un benessere individuale e relazionale nei singoli soggetti al fine di contrastare la dipendenza da internet e il conseguente ritiro sociale.</p>	TT
18-19 dicembre BARI	I.Caracciolo	<p>L'INSEGNANTE EFFICACE Il questo laboratorio verrà affrontata la tematica della formazione dei docenti o educatori, facendo particolare riferimento alle tematiche relative alle tecniche di gestione dei gruppi ed alla crescita personale del docente al fine di raggiungere la propria peculiare modalità di instaurare una relazione educativa con i discenti incentrata sui temi dell'empatia, della reciprocità e dell'ascolto. Verranno fornite indicazioni pratiche che vadano ad arricchire il normale svolgimento delle lezioni curricolari, attingendo dal vasto bagaglio di conoscenze e tecniche delle arti terapie ed alle sue possibili applicazioni in ambito educativo e preventivo, corredate da nozioni teoriche che possano essere di utile supporto all'Arteterapeuta per entrare in relazione con il mondo scuola e all'insegnante per orientare sempre di più il suo impegno rendendo pratiche nozioni teoriche utili alla comprensione del processo di apprendimento e delle sue interazioni con gli aspetti emozionali e relazionali del vissuto umano.</p>	TRASVERSALE

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA

Sede Nazionale di Lecce – Istituto di Arti Terapie e Scienze Creative
Sedi Territoriali di Bari– OlisticArte-Baldini Anastasio
Corsi di Formazione in Arti Terapie

LABORATORI DI ARTI TERAPIE – A.A. 2021

TUTTI I LABORATORI SI SVOLGONO NEI WEEKEND, DALLE ORE 9.00 ALLE ORE 18.00 (CON PAUSA PRANZO DALLE 13.00 ALLE 14.00), PER UN MONTE COMPLESSIVO DI 16 ORE.

LA PARTECIPAZIONE AD OGNI LABORATORIO È CONSIDERATA VALIDA CON ALMENO IL 75% DELLA PRESENZA RISPETTO AL MONTE ORE COMPLESSIVO.

SI RAMMENTA CHE NEL PROPRIO PIANO DI STUDI OGNI ALLIEVO ANNUALMENTE DOVRÀ INSERIRE:

Iscritti ai corsi LAB PROFESSIONAL e LAB PROFESSIONAL PLUS: 7 laboratori della propria disciplina d'indirizzo + 3 di altri linguaggi e/o trasversali.

Iscritti al corso di BASIC e MASTER: libera scelta fra tutti i laboratori proposti, indipendentemente dal linguaggio e/o dalla specificità.

LEGENDA

AT = ARTETERAPIA

TT = TEATROTERAPIA

MT = MUSICOTERAPIA

DMT = DANZAMOVIMENTOTERAPIA

TRASVERSALE = che esula dal linguaggio arti terapeutico specifico; va inserito nel piano LAB PROFESSIONAL o LAB PROFESSIONAL PLUS fra i 3 laboratori di altro linguaggio o trasversali

INTEGRATO = valido per due diversi linguaggi arti terapeutici (ad esempio, AT/TT); può essere inserito nel piano LAB PROFESSIONAL o LAB PROFESSIONAL PLUS fra i 7 laboratori specifici in caso uno dei due linguaggi corrisponda con la propria disciplina di appartenenza, oppure nei 3 laboratori di altro linguaggio in caso uno dei due linguaggi NON corrisponda con la propria disciplina di appartenenza.

PER RICHIEDERE LA PARTECIPAZIONE AI LABORATORI SECONDO LA SCUOLA DIFFUSA 2.0 L'ALLIEVO DEVE CONTATTARE IL TUTOR RESPONSABILE DELLA SUA SEDE D'APPARTENENZA, IL QUALE PROVVEDERÀ AD INOLTARE RICHIESTA AL TUTOR DELLA SEDE INTERESSATA